**Vampiri, fantascienza e crisi climatica: al MUSE arriva il Teatro dell’Antropocene**

**31 agosto, 7, 14 e 21 settembre 2021**

**Giardino del MUSE – Museo delle Scienze, Trento**

**Ingresso libero su prenotazione, Green Pass obbligatorio**

**Quattro date per una nuova rassegna dedicata alla sostenibilità nelle voci di quattro autori nazionali e internazionali. Il “Teatro dell’Antropocene”, nato nell’ambito del programma estivo di SUMMERTIME, racconta attraverso l'empatia dell'arte e il rigore della scienza le sfide planetarie del futuro prossimo.**

L’**Antropocene**, l'epoca geologica attuale in cui l'ambiente terrestre viene fortemente condizionato su scala sia locale sia globale dagli effetti dell'azione umana, è al centro della nuova rassegna teatrale firmata MUSE. In chiusura di **SUMMERTIME**, il programma estivo che sta animando il **giardino del MUSE** a suon di concerti, approfondimenti scientifici e documentari, il Museo delle Scienze dedica **quattro martedì** al tema sostenibilità grazie alle voci di altrettanti autori di eccellenza del panorama nazionale e internazionale. Quattro situazioni sceniche, con temi e toni diversi ma accomunati dalla voglia di coinvolgere il pubblico nelle grandi sfide ambientali, che anticipano il filone guida che caratterizzerà la programmazione autunno-inverno 2021 del MUSE: **la sostenibilità nell’epoca dell’Antropocene**. Un "codice rosso per l’Umanità”, nelle parole del Segretario generale delle Nazioni Unite **Antonio Guterres**, che emerge dai dati scientifici aggregati in preparazione alla **Cop26 di Glasgow**. “*Questa volta* – lancia l’allarme l’ONU - *la sfida non è rivolta a una società, a un modo di vivere, a una civiltà, ma a tutto il pianeta Terra che stiamo cambiando in modi che hanno le caratteristiche dell’irreversibilità su scala millenaria”.*

La rassegna prende il via **martedì 31 agosto alle 21.30** con **“Terra Felix”**, conferenza-spettacolo dell’antropologo **Duccio Canestrini**. Lo spettacolo, che intreccia cultura pop a riflessioni inaspettate, si domanda se siamo ancora in tempo per sviluppare un senso del limite e se possiamo ancora sognare un futuro di rapporti armonici tra *Homo sapiens* e le altre specie, al fine di sventare il rischio di restare “senza mondo”. In questo contesto, l'antropologia culturale fa la sua parte, curiosando tra le cosmogonie degli indios amazzonici, scenari fantascientifici e nuovi movimenti giovanili.

**Martedì 7 settembre**, **alle 21** sempre nel giardino del museo, andrà in scena **“Making of Earthbound al MUSE!”** di **Marta Cuscunà**, **Paola Villani**, **Marco Rogante**, **Giacomo Raffaelli**. La performance, un’anteprima speciale per il MUSE, è il racconto performativo di come nasce uno spettacolo di fantascienza. Un’opera che, ispirandosi ai saggi della filosofa eco-femminista **Donna Haraway**, immagina futuri possibili in cui la specie umana unisce le forze ad altre specie per salvare il nostro pianeta e prendersene cura di nuovo (e meglio). **“Earthbound”** è tra progetti sostenuti da **i-Portunus**, bando europeo a sostegno della mobilità creativa, selezionato tra le oltre 1200 proposte artistiche arrivate da tutta Europa.

**Martedì 14 settembre** alle 21 sarà la volta di **“Vampiri. Notizie dall’Antropocene”** di **Maura Pettorruso**, con **Stefano Pietro Detassis, Christian Renzicchi, Andrea Casna** e **Chiara Duchi**. Lo spettacolo, una co-produzione **Compagnia Pequod**, **Arditodesio** e **MUSE**, prova a riflettere - attraverso la credenza del vampirismo - su responsabilità e su decisioni non più rimandabili. Protagonisti della nuova pièce teatrale, ambientata in un tempo apocalittico, un antropologo e un vampiro: un incontro-scontro dietro il quale si nasconde la battaglia che l'umanità deve compiere - oggi - per salvarsi.

Infine, **martedì 21 settembre**, l’ultimo appuntamento della rassegna: “**Non restarci di ghiaccio”**,

di e con **Paolo Franceschini** e **Christian Casarotto**.

Un testa a testa, scanzonato ma scientificamente ineccepibile, tra Christian Casarotto, glaciologo del MUSE, e Paolo Franceschini, comico prestatosi al ciclismo e alle cause ambientali, sulla crisi climatica in corso. Tra ghiacciai che si sciolgono e temperature che si alzano, c’è chi prova a smontare studi e dati scientifici e chi, nel proprio piccolo, prova ogni giorno a cambiare le cose. C’è ancora tempo per salvare il pianeta? L’importante è iniziare adesso.

**---**

**In caso di maltempo** l'evento si terrà all'interno del museo con un numero ridotto di partecipanti. Lo spostamento verrà comunicato il giorno stesso dell'evento attraverso i canali online del museo.

Ingresso gratuito, prenotazioni su **Ticketlandia** ([qui](https://www.ticketlandia.com/m/eventSubList/muse-trento/1762) il link) e **Green Pass** obbligatorio

**---**

**PROGRAMMA IN SINTESI**

**31 agosto 2021, ore 21.30**

**TERRA FELIX**

**di e con Duccio Canestrini**

Siamo ancora in tempo per sviluppare un senso del limite? L'antropologia fa la sua parte, curiosando tra le cosmogonie degli indios amazzonici, scenari fantascientifici e nuovi movimenti giovanili. Una conferenza-spettacolo, con musiche e video, in stile pop.

**7 settembre 2021, ore 21**

**MAKING OF EARTHBOUND AL MUSE!**

**di Marta Cuscunà, Paola Villani, Marco Rogante, Giacomo Raffaelli con Marta Cuscunà, Marco Rogante, Giacomo Raffaelli**

Come trasformare in teatro il pensiero eco-femminista di Donna Haraway? Una riflessione su come il teatro visuale e le arti performative possano diventare uno strumento di divulgazione di contenuti scientifici per aiutare la nostra specie a praticare l'arte di vivere su un pianeta danneggiato.

**14 settembre 2021, ore 21**

**VAMPIRI. NOTIZIE DALL’ANTROPOCENE**

**di Maura Pettorruso, con Stefano Pietro Detassis, Christian Renzicchi, Andrea Casna, Chiara Duchi, una co-produzione Compagnia Pequod, Arditodesio e MUSE**

Uno spettacolo che, attraverso la credenza del vampirismo, prova a riflettere su responsabilità e su decisioni non più rimandabili.

**21 settembre 2021, ore 21**

**NON RESTARCI DI GHIACCIO**

**di e con Paolo Franceschini e Christian Casarotto, una co-produzione MUSE**

È possibile parlare dell'attuale condizione dei ghiacci e del clima mondiale in modo leggero, canzonatorio e, allo stesso tempo, anche in maniera scientificamente ineccepibile? La risposta è sì, se a farlo sono Christian Casarotto, glaciologo MUSE, e Paolo "il Comicista" Franceschini, comico prestatosi al ciclismo e alle cause ambientali.